



**Comune di Peschiera Borromeo**

Via XXV Aprile, 1  
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)  
tel. 02 516901  
PEC:  
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PARCO  
AGRICOLO SUD MILANO  
CORSO DI PORTA VITTORIA 27  
20100 MILANO MI

**DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE**



c\_g488 - 0 - 1 - 2020-03-11 - 0009660

**PESCHIERA BORROMEO**

Codice Amministrazione: **c\_g488**  
Numero di Protocollo: **0009660**  
Data del Protocollo: **mercoledì 11 marzo 2020**  
Classificazione: **6 - 9 - 0**  
Fascicolo: **2020 / 9**

Oggetto: **TAGLIO PIANTE IN COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO VIA GALVANI -  
RICHIESTA PROROGA**

**MITTENTE:**

SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede Comunale.  
Il documento è stato firmato da:



## CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO

Via XXV Aprile, 1 - CAP 20068  
tel. 02.51690.1 fax. 02.5530.1469  
(Città metropolitana di Milano)  
Codice Fiscale 80101570150 - Partita IVA 05802370154  
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

### SETTORE GESTIONE URBANA SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

E S T R E M I  
FASCICOLAZIONE

classificazione \_\_\_ 6-9

fascicolo \_\_\_\_\_

Trasmessa a mezzo PEC

Spett.le

**Città Metropolitana di Milano  
Parco Agricolo Sud Milano**

Viale Piceno, 60  
20122 Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Pec

#### **Oggetto: taglio piante in Comune di Peschiera Borromeo Via Galvani - Richiesta proroga**

Facendo riferimento all'autorizzazione in allegato ( prot. n. 30690 del 26/09/2019), relativa al taglio di 163 esemplari di Pioppo ubicati su Via Galvani, in area ricadente in Parco Agricolo Sud Milano, si comunica che è in itinere la procedura per l'affidamento del servizio di abbattimento.

In merito si informa che, considerata la valenza ambientale del filare alberato, è stato ritenuto opportuno affidare uno specifico incarico professionale finalizzato ad approfondire lo stato di salute delle essenze attualmente a dimora su Via Galvani in funzione della necessità di individuare la corretta soluzione progettuale per il rifacimento dell'adiacente pista ciclabile e per l'individuazione delle essenze compatibili.

Dalle verifiche effettuate è emerso che le piante di pioppo ubicate lungo Via Galvani risultano avere un grado di resistenza statica radicale (sicurezza allo sradicamento), di gran lunga inferiore allo standard richiesto, rendendo pertanto necessario provvedere all'abbattimento delle stesse al fine di garantire la pubblica incolumità.

Pertanto, considerato che nell'autorizzazione da Voi rilasciata e citata in oggetto è fatto obbligo di effettuare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2020, con la presente si chiede una proroga di 60 giorni, al fine di consentire il completamento della procedura di gara ed il conseguente affidamento del servizio.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**GESTIONE URBANA**

**Arch. V. Bongiovanni\***

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m .i. e norme collegate

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede Comunale.  
Pratica trattata da: arch. Gabriella De Santis tel. 02.51690295  
Il documento è stato firmato da: BONGIOVANNI VINCENZO;1;16895661196894223363964404562448827657

Si inoltra per protocollazione

----- Forwarded message -----

Da: Marco Giorgetti <marco.giorgetti@studiolandscape.eu>

Date: mar 11 feb 2020 alle ore 19:12

Subject: Esiti Prove di Trazione

To: Gabriella De Sanctis <gabriella.desanctis@comune.peschieraborromeo.mi.it

>

St.sima Arch. Gabriella De Santis,

allego gli esiti delle prove di trazione eseguite ieri.

Purtroppo i risultati di resistenza statica radicale (sicurezza allo sradicamento) di tutte le piante, e per alcune, la sicurezza alla rottura del tronco, risultano essere di gran lunga inferiori allo standard richiesto del 150%.

Le piante scelte, visivamente non presentavano difetti strutturali o processi cariogeni e quindi da un'analisi visiva sembravano stabili. Ipotizzo quindi un sito di radiazione che non ha permesso lo sviluppo ottimale delle radici.

Per mia esperienza, estendendo tali analisi a tutte le piante, si avranno risultati di sicurezza statica simili.

Consiglio quindi, mio malgrado, la sostituzione di tutta l'alberata.

Attendo quindi un vostro riscontro per procedere in tal senso nella progettazione tecnica dell'impianto in sostituzione.

Di seguito troverà la spiegazione del metodo usato.

con vivissima cordialità

Marco Giorgetti - dottore agronomo

Studio Landscape

Via Ravasi 30

21100 Varese VA

Tel: +39 0332 1953469

Mobile: +39 3201912958

marco.giorgetti@studiolandscape.eu

www.studiolandscape.eu

C\_G488 - 0 - 1 - 2020-03-11 - 0009660

**\*DESCRIZIONE DEL METODO TSE (Tree Stability Evaluation).\***

Per completare il quadro conoscitivo degli alberi indagati è stato necessario rilevare, tramite la messa in trazione, i valori reali della sicurezza statica (ipogea) e della sicurezza alla rottura (epigea), al fine di conoscere la vera capacità di tenuta delle radici e la portata residua dei tronchi. Infatti le indagini, sono state effettuate mediante il metodo non distruttivo dell'elastometro/inclinometro.

Attraverso l'utilizzo degli inclinometri si è valutata la stabilità ipogea (verifica della stabilità dell'apparato radicale) della singola pianta a seguito di determinati carichi di trazione. Invece l'utilizzo degli elastometri ha permesso di valutare la resistenza del tronco alla rottura del legno (verifica della stabilità del tronco).

**- Cedimento di stabilità radicale - metodo dell'inclinometro**

La stabilità radicale esprime la forza di ancoraggio delle radici nel suolo. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che il cedimento per ribaltamento della zolla delle specie arboree si ha con una inclinazione del tronco superiore a 2,5° (dopo tale valore il processo di ribaltamento è portato avanti dal peso stesso della pianta).

La valutazione della stabilità radicale viene fatta tramite due inclinometri con precisione di 1/100° posti nella parte non flessibile del colletto a seguito di un carico simulato del vento. I dati ottenuti vengono comparati con quelli riferiti ad una curva standard empirica (curva generale di ribaltamento della zolla di Wessoly).

**- Cedimento di schianto per rottura - metodo dell'elastometro**

La sicurezza di rottura descrive la resistenza del legno vivo del tronco a rotture. All'università di Stoccarda l'Ing. Wessoly ha valutato le qualità del legno vivo di differenti specie arboree nell'europa centrale, in particolare la loro capacità di resistenza a compressione e la loro elasticità. La valutazione della sicurezza di rottura del fusto degli alberi si misura con il metodo dell'elastometro. Si tratta di uno strumento, che applicato sulla parte esterna del tronco, misura la dilatazione delle fibre (precisione 1/1000 mm). Attraverso un carico simulato sul tronco si provocano delle dilatazioni e compressioni delle fibre periferiche al tronco, che vengono misurate dallo strumento; i valori vengono comparati con i dati relativi al legno vivo sano. Valori di dilatazione elevati presuppongono una degradazione del legno ed una bassa resistenza meccanica, con conseguenti cedimenti.

Durante le operazioni di misura sono state costantemente controllate sia la dilatazione della fibra legnosa esterna, evitando di superare il 30 % della massima possibile estensione/compressione delle fibre del legno, sia l'inclinazione della zolla radicale evitando di superare i 25 centesimi di grado (a 2,5 gradi si ha il processo irreversibile di ribaltamento). Si è inoltre operato, non superando il 40 % del carico massimo del vento risultante per la pianta a 117 km/h di velocità.

Con questa indagine strumentale è stato quindi possibile stabilire i valori di sicurezza statica ipogea ed epigea degli alberi presi in esame.

Per ottenere il carico necessario, durante le prove di trazione, è stato usato un paranco manuale del tipo "tirfor". La fune è stata fissata al tronco usando una cintura per non danneggiare il cambio della pianta. Il carico applicato è stato misurato con un dinamometro elettronico.

Come base dei dati per i calcoli, sono stati considerati il "Stuttgart Book" di Wessoly (studio delle caratteristiche dei legni vivi sottoposti a carichi), la curva generalizzata di ribaltamento della zolla di Wessoly, le disposizioni DIN 1055 (DIN= lista degli standard industriali tedeschi) per determinare l'influenza del vento sulla chioma. L'esposizione al vento dell'albero è stata determinata secondo le indicazioni di Davenport.

La strumentazione utilizzata è stata fornita dalla società RINNTECH e.K. di Heidelberg (Germania).

\*CALCOLO DEL CARICO DEL VENTO (WLA -Wind Load Analysis)\*

Mediante programma apposito (ArWiLo) sono stati calcolati l'area della chioma (intersezione della chioma con un piano perpendicolare alla direzione del vento che passa attraverso l'asse longitudinale della pianta) e la posizione del baricentro.

I carichi massimi dovuti al vento ed esercitati sul baricentro della pianta sono calcolati attraverso il software TSE che determina quindi i momenti a terra (carico massimo) che la pianta subisce sottoposta ad un carico del vento di 117 km/h (11° grado della scala Beaufort).

Il programma segue la formula matematica per il calcolo dei momenti che secondo le convenzioni internazionali è:

$M_r$  momento di ribaltamento =  $M_f$  momento flettente =  $t_f \cdot C_w \cdot \rho / 2 \cdot \sum (h_z \cdot A_z \cdot v_z^2)$

dove  $t_f$  = fattore di turbolenza,  $C_w$  = coefficiente aerodinamico,  $\rho$  = densità dell'aria,  $A_z$  = area della superficie della chioma esposta al vento ad una certa altezza sopra il suolo ( $h_z$ ),  $v_z$  = velocità del vento.

Il programma integra i fattori specifici della pianta ed fattori topografici del sito ove è radicata:

- Area totale della chioma sottoposta al vento e suo baricentro (da ArWiLo);
- $C_w$  = coefficiente aerodinamico della chioma;
- Fattore di raffica (Swing gust factor ), dipendente dalla turbolenza del vento del sito;
- Fattore di oscillazione (Swinging factor ), che considera le

oscillazioni della pianta dipendenti dalle diverse forme della chioma;  
- Fattore di rugosità del terreno, considera la decelerazione della velocità del vento dovuta alle condizioni topografiche del suolo);  
- Pressione dell'aria.

Il valore del carico del vento determinato, viene tenuto in considerazione, come dato da comparare per i calcoli successivi.

**\*FATTORE DI SICUREZZA STATICA \***

Il fattore di sicurezza statica dell'albero calcolato risulta essere pari al carico di ribaltamento o rottura diviso il carico massimo di lavoro in caso di tempesta violenta. Il fattore di sicurezza statica ottenuto, deve essere maggiore del valore definito dagli standard internazionali (> 1,5). Valori accettabili sono compresi tra 1 e 1,5, ma in questo caso bisogna intervenire sulla pianta con pratiche atte a metterla in sicurezza.

Durante le prove di trazione l'albero esaminato è stato sottoposto ad un carico mediante "tirfor" ed una fune ancorata alla pianta. La proporzione tra il momento flettente, che risulta dal carico applicato ( $M_f = \text{forza} \times \cos \alpha$  dell'angolo della fune  $\times$  altezza del cavo) ed il momento che si svilupperebbe nel caso in cui la pianta fosse sottoposta ad un vento di intensità pari a 11 gradi Beaufort (velocità del vento = 32,6 m/s = 117 km/h - tempesta violenta), permette di definire il valore dell'intensità del vento corrispondente al carico ottenuto, espresso in gradi Beaufort.

I valori di stabilità epigea vengono ricavati mediante estrapolazione dal "diagramma di sollecitazione", mentre quelli di stabilità ipogea si ottengono dalla "curva generalizzata di ribaltamento", Wessolly & Erb 1999.

Solo per le piante che hanno mostrato un valore di stabilità  $\geq 150\%$  (= standard predefinito) è possibile affermare che la porzione inferiore del tronco o l'apparato radicale sono anche in grado di contrastare le sollecitazioni causate da eventi atmosferici con intensità del vento fino a 11 grado Beaufort.

Laddove il criterio sopra citato non viene soddisfatto, le condizioni strutturali degli alberi sono ridotte.

--

Arch. Gabriella De Sanctis

Responsabile Servizio Ambiente e Mobilità

Comune di Peschiera Borromeo

Via XXV Aprile 1

20068 Peschiera Borromeo

Tel. 02 51690 218 - fax 02 55301469

\*P \*\*Per favore, pensa all'ambiente prima di stampare questo messaggio\*

\*Le informazioni, i dati e le notizie contenute nella presente comunicazione e i relativi allegati sono di natura privata e come tali possono essere riservate e destinati esclusivamente ai destinatari indicati. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., sia ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio per errore, siete pregati di distruggerlo e di darne immediata comunicazione all'indirizzo e-mail del mittente\*

C\_G488 - 0 - 1 - 2020-03-11 - 0009660



**Comune di Peschiera Borromeo**

Via XXV Aprile, 1  
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)  
tel. 02 516901  
PEC:  
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

**DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE**



c\_g488 - 0 - 1 - 2020-03-09 - 0009345

**PESCHIERA BORROMEO**

Codice Amministrazione: **c\_g488**  
Numero di Protocollo: **0009345**  
Data del Protocollo: **lunedì 9 marzo 2020**  
Classificazione: **6 - 9 - 0**  
Fascicolo:

Oggetto: **ANOMALIA MESSAGGIO: FWD: ESITI PROVE DI TRAZIONE**

**MITTENTE:**

GIORGETTI MARCO - STUDIO LANDSCAPE

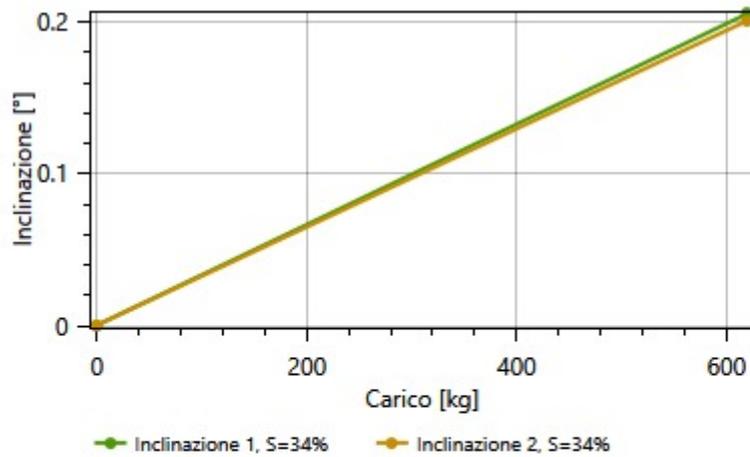
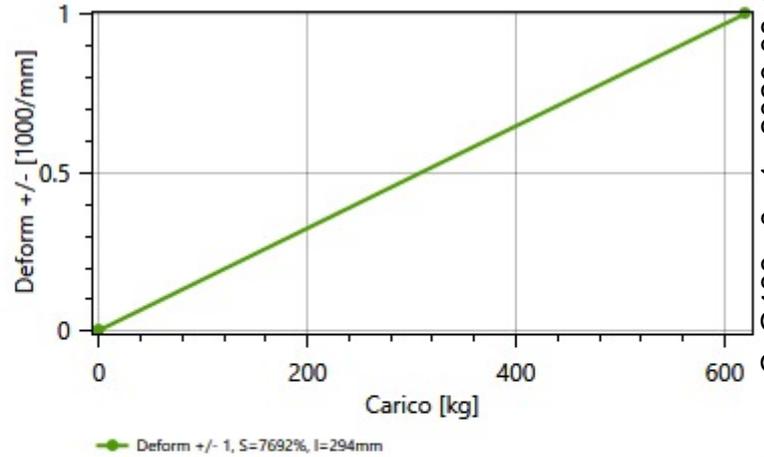
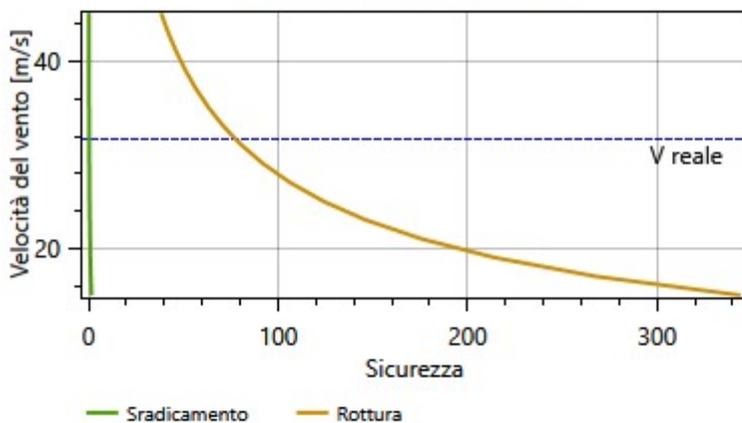
S T U D I O



A G R O N O M I



Luogo:	Piccola città	Altezza albero:	26 m
Esposizione terreno:	0.2	Superficie della chioma:	96 m <sup>2</sup>
Alt. Strato lamin. Vento:	305 m	Velocità reale del vento:	31.72 m/s
Specie:	Populus nigra Italica	Fattore di raffica:	1.3
Limite snerv. compr.:	1.6 kN/cm <sup>2</sup>	Fattore di oscillazione albero:	1.2
Limite di elasticità:	0.22 %	Pressione dell'aria:	1000 mb
Coeff. Resist. Aerodin.:	0.3	Temperatura dell'aria:	10 °C
Altezza baricentro:	15.5 m	Densità dell'aria:	1.23 kg/m <sup>3</sup>
Punto di carico in quota:	5.3 m	Momento flettente:	271.08 kNm
Distanza punto di ancoraggio:	17.4 m		
Correzione altezza ancoraggio:	1 m		

**Misura**
**Inclinazione/Carico**

**Allungamento/Carico**

**Risultato**
**Velocità del vento/sicurezza**


All'altezza del baricentro della forza in chioma l'ipotetica velocità effettiva del vento è pari Bft. **11 (31.72 m/s)**.

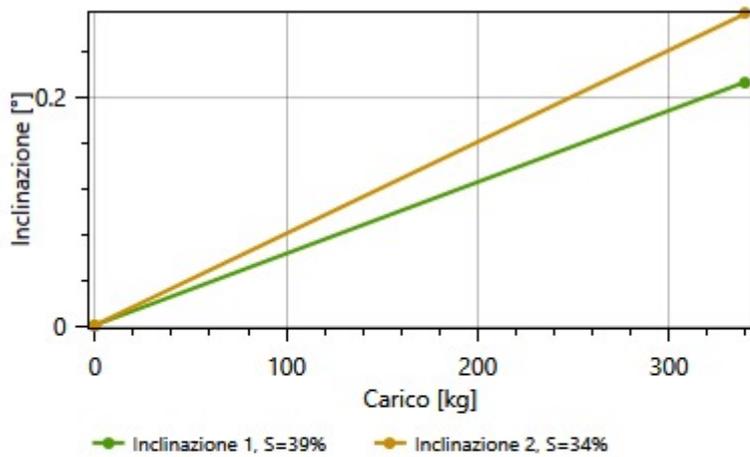
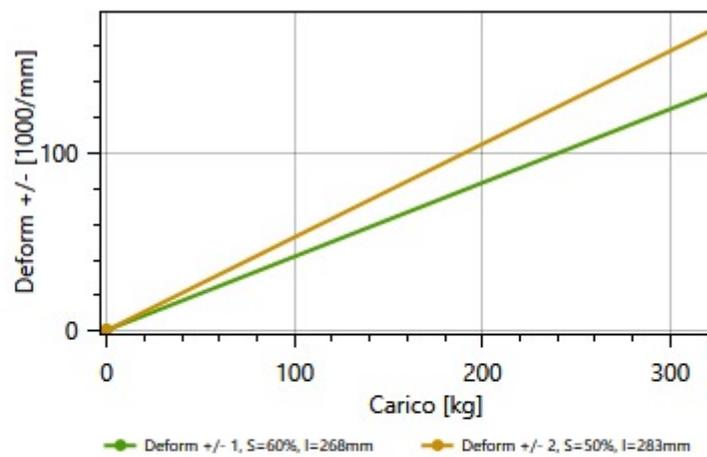
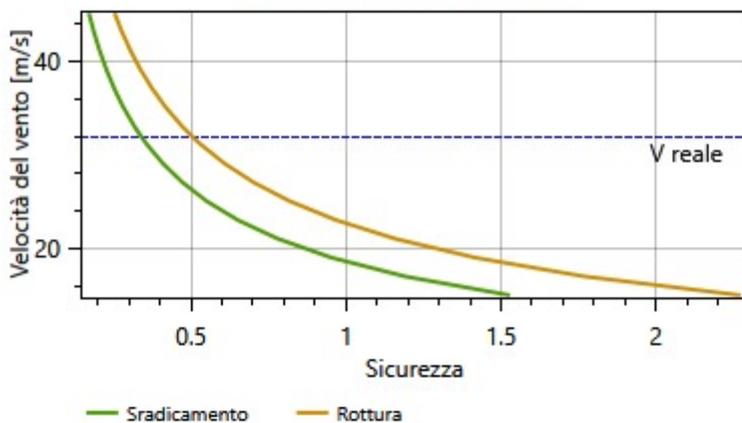
Il Fattore di Sicurezza allo sradicamento misurato allo step 1 (0.62 t) è di **34 %**.

Il Fattore di Sicurezza alla Rottura per il sensore 1 è di **7692 %**.

**Riepilogo**



Luogo:	Piccola città	Altezza albero:	19 m
Esposizione terreno:	0.2	Superficie della chioma:	63 m <sup>2</sup>
Alt. Strato lamin. Vento:	305 m	Velocità reale del vento:	31.9 m/s
Specie:	Populus nigra Italica	Fattore di raffica:	1.4
Limite snerv. compr.:	1.6 kN/cm <sup>2</sup>	Fattore di oscillazione albero:	1.2
Limite di elasticità:	0.22 %	Pressione dell'aria:	1000 mb
Coeff. Resist. Aerodin.:	0.3	Temperatura dell'aria:	10 °C
Altezza baricentro:	11 m	Densità dell'aria:	1.23 kg/m <sup>3</sup>
Punto di carico in quota:	5.5 m	Momento flettente:	127.65 kNm
Distanza punto di ancoraggio:	13.4 m		
Correzione altezza ancoraggio:	0 m		

**Misura**
**Inclinazione/Carico**

**Allungamento/Carico**

**Risultato**
**Velocità del vento/sicurezza**


All'altezza del baricentro della forza in chioma l'ipotetica velocità effettiva del vento è pari Bft. **11 (31.9 m/s)**.

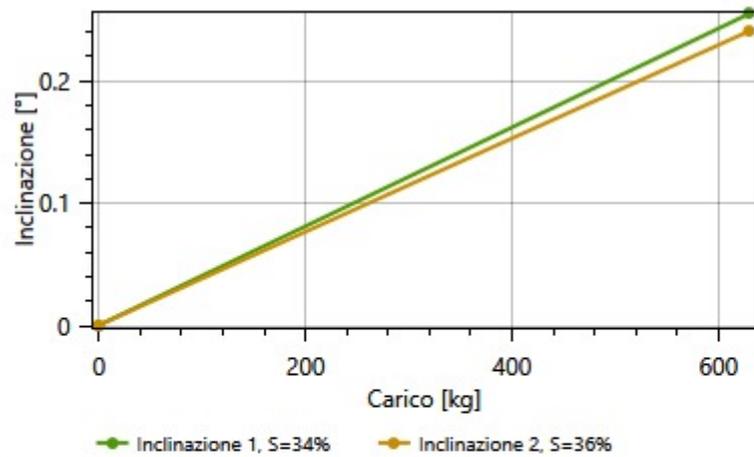
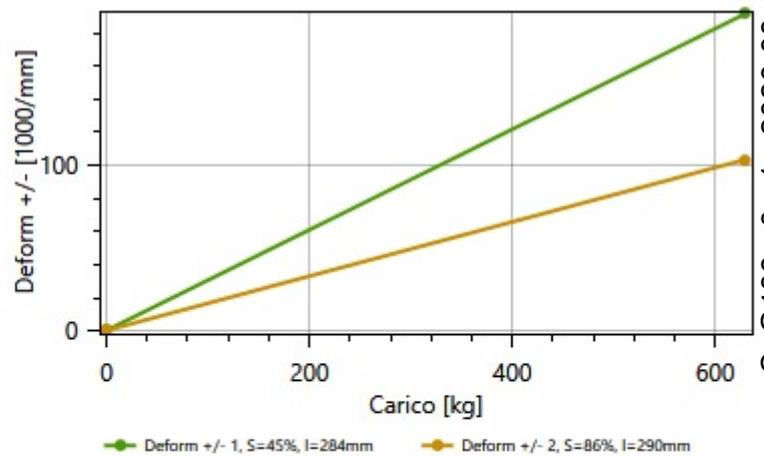
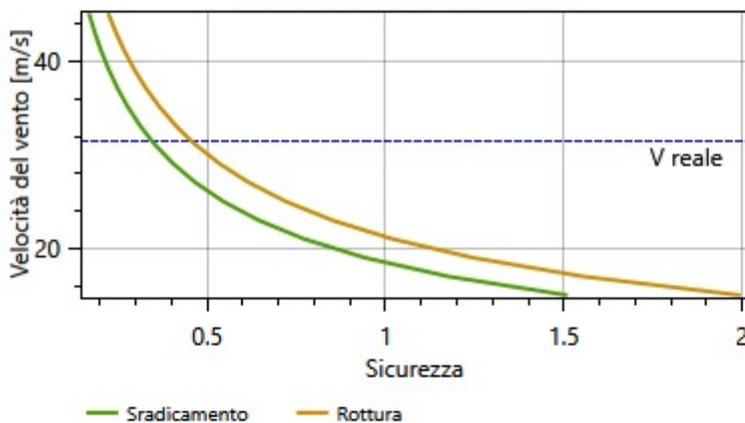
Il Fattore di Sicurezza allo sradicamento misurato allo step 1 (0.34 t) è di **34 %**.

Il Fattore di Sicurezza alla Rottura per il sensore 2 è di **50 %**.

**Riepilogo**



Luogo:	Piccola città	Altezza albero:	25 m
Esposizione terreno:	0.2	Superficie della chioma:	100 m <sup>2</sup>
Alt. Strato lamin. Vento:	305 m	Velocità reale del vento:	31.43 m/s
Specie:	Populus nigra Italica	Fattore di raffica:	1.3
Limite snerv. compr.:	1.6 kN/cm <sup>2</sup>	Fattore di oscillazione albero:	1.2
Limite di elasticità:	0.22 %	Pressione dell'aria:	1000 mb
Coeff. Resist. Aerodin.:	0.3	Temperatura dell'aria:	10 °C
Altezza baricentro:	14.8 m	Densità dell'aria:	1.23 kg/m <sup>3</sup>
Punto di carico in quota:	5.95 m	Momento flettente:	264.68 kNm
Distanza punto di ancoraggio:	12 m		
Correzione altezza ancoraggio:	0.3 m		

**Misura**
**Inclinazione/Carico**

**Allungamento/Carico**

**Risultato**
**Velocità del vento/sicurezza**


All'altezza del baricentro della forza in chioma l'ipotetica velocità effettiva del vento è pari Bft. **11 (31.43 m/s)**.

Il Fattore di Sicurezza allo sradicamento misurato allo step 1 (0.63 t) è di **34 %**.

Il Fattore di Sicurezza alla Rottura per il sensore 1 è di **45 %**.

**Riepilogo**

Progetto: 002930

Albero n° 002930

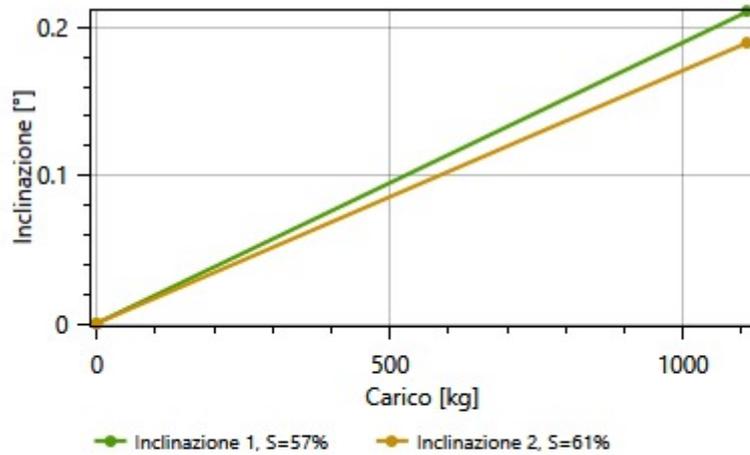
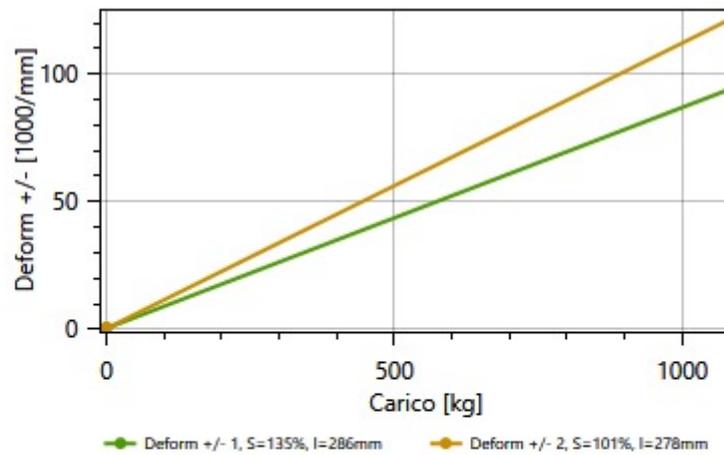
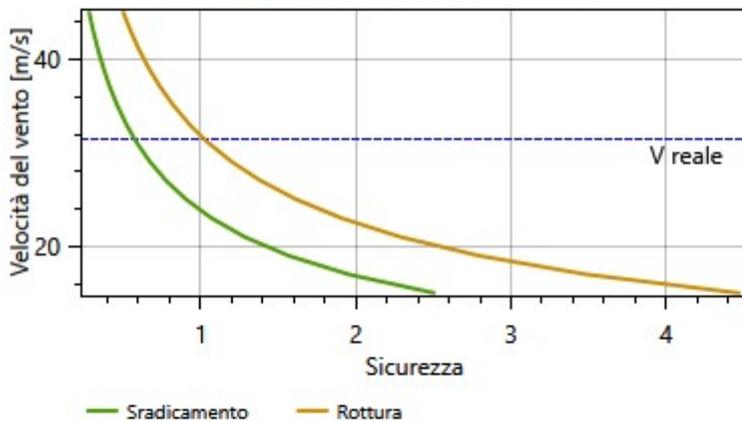
Report n° 1

Data: 11/02/2020

Esperto: Marco Giorgetti



Luogo:	Piccola città	Altezza albero:	26 m
Esposizione terreno:	0.2	Superficie della chioma:	92 m <sup>2</sup>
Alt. Strato lamin. Vento:	305 m	Velocità reale del vento:	31.51 m/s
Specie:	Populus nigra Italica	Fattore di raffica:	1.4
Limite snerv. compr.:	1.6 kN/cm <sup>2</sup>	Fattore di oscillazione albero:	1.1
Limite di elasticità:	0.22 %	Pressione dell'aria:	1000 mb
Coeff. Resist. Aerodin.:	0.3	Temperatura dell'aria:	10 °C
Altezza baricentro:	16 m	Densità dell'aria:	1.23 kg/m <sup>3</sup>
Punto di carico in quota:	5 m	Momento flettente:	264.67 kNm
Distanza punto di ancoraggio:	17.4 m		
Correzione altezza ancoraggio:	0.2 m		

**Misura**
**Inclinazione/Carico**

**Allungamento/Carico**

**Risultato**
**Velocità del vento/sicurezza**


All'altezza del baricentro della forza in chioma l'ipotetica velocità effettiva del vento è pari Bft. **11 (31.51 m/s)**.

Il Fattore di Sicurezza allo sradicamento misurato allo step 1 (1.11 t) è di **57 %**.

Il Fattore di Sicurezza alla Rottura per il sensore 2 è di **101 %**.

**Riepilogo**

Fascicolo 9.4/2019/2

Pagina 1

Comune di Peschiera Boromeo  
[comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it)

*c.a. Arch G. De Sanctis*

e, p.c.

Gruppo Carabinieri Forestale  
Comando Provinciale di Milano  
Via Vitruvio, 43  
20124 MILANO  
[fmi43211@pec.carabinieri.it](mailto:fmi43211@pec.carabinieri.it)

**OGGETTO: Rilascio di nullaosta al taglio piante in comune di Peschiera Borromeo a seguito della denuncia presentata dal Dott. Vincenzo Bongiovanni in qualità di rappresentante del Comune di Peschiera Borromeo.**

- Vista la Legge Regionale n. 16 del 16/07/2007 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi”;
- Visto l’art. 50 della Legge Regionale n. 31 del 5/12/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale”;
- Visti gli artt. 21 e 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;
- Visto l’art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;
- Visto l’art. 22 del Piano di Settore Agricolo del Parco Agricolo Sud Milano;
- Richiamato il Decreto Dirigenziale del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano RG203 del 15/1/2016 contenente delega della firma dei nulla osta taglio piante al responsabile del Servizio “Sistema Agricolo”, dott. Piercarlo Marletta;
- Richiamata la Legge 56/2014 recante “*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*” che all’art. 1, prevede che a partire dal 01.01.2015 il nuovo ente territoriale di area vasta Città Metropolitana di Milano subentri alla Provincia di Milano e succeda ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi;
- Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, approvato con deliberazione R.G. n. 2/2014 del 22.12.2014;
- Vista la denuncia di taglio piante pervenuta il 17/9/2019 (protocollo n. 212793);
- Visto il sopralluogo tecnico effettuato dal Dott. Piercarlo Marletta in data 25/9/2019;
- Fatti salvi e riservati i diritti di terzi;
- Considerato che questo intervento ha caratteristiche di taglio di messa in sicurezza;

NULLAOSTA

al taglio sulle seguenti particelle in comune di Peschiera Borromeo,  
foglio di mappa 39, particelle 93, 86  
foglio di mappa 38, particelle 236, 229, 277, 282, 288,

a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- potranno essere abbattuti non oltre 163 esemplari di Pioppo;
- **tutte le altre piante ivi presenti dovranno essere rilasciate;**
- gli arbusti e i cespugli (sanguinelle, sambuchi, evonimi, ecc.) potranno essere sottoposti solo alle normali operazioni di scalvo e pulizia, ne è vietato lo sradicamento;
- non utilizzare il tagliaripe lungo questi tratti al fine di favorire la crescita della rinnovazione spontanea;
- adottare tutti gli accorgimenti utili a evitare il danneggiamento del soprassuolo arboreo risparmiato dal taglio;
- l'intervento potrà essere effettuato anche al di fuori della stagione silvana, entro e non oltre il 31 marzo 2020;
- mettere a dimora entro il 31 marzo 2021, non meno di 163 esemplari scelti tra quelle presenti nell'elenco delle piante autoctone del Parco consultabile al seguente link: [http://www.cittametropolitana.mi.it/parco\\_agricolo\\_sud\\_milano/autorizzazioni\\_e\\_paesaggio/taglio\\_piante.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano/autorizzazioni_e_paesaggio/taglio_piante.html), avendo cura che il numero di esemplari di piante arboree messe a dimora non sia inferiore al corrispondente numero di esemplari di piante arbustive;

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Agricoltura e sistemi verdi  
Dott. Piercarlo Marletta

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.**

Responsabile del Procedimento: dott. Piercarlo Marletta  
Pratica trattata dal dott. Piercarlo Marletta – Tel. 02.7740.3037  
e-mail: [p.marletta@cittametropolitana.mi.it](mailto:p.marletta@cittametropolitana.mi.it)